



Indicazioni di lavoro per il ripasso estivo ITALIANO

Se per te la lettura è il nutrimento dell'anima, è puro divertimento o ti aiuta a riflettere e a conoscerti meglio, allora moltiplica a piacere i nostri consigli...

Se, invece, ti limiti all'essenziale, leggi i libri sotto elencati: potrai sorprenderti e scoprire che leggere ti piace.

1. Lettura obbligatoria del romanzo [Scontrosa grazia](#) di Nicolò Mazza de Piccioli, ed. Red Star Press.
2. Lettura obbligatoria del romanzo [Il visconte dimezzato](#) di Italo Calvino, ed. Mondadori.
3. Ti suggeriamo di ampliare le letture secondo i tuoi interessi, preparando su uno dei libri che hai letto una piccola presentazione (siamo certi che a scuola ti hanno insegnato a maneggiare Power Point o programmi simili), da esporre ai futuri compagni. Un modo stuzzicante per presentarsi e iniziare a conoscersi.

Ma poiché prima viene il piacere (di leggere) e poi il dovere (di riflettere sulla lingua), è bene che tu ripassi gli argomenti fondamentali della grammatica e della sintassi italiana:

il verbo,

i pronomi,

le congiunzioni e il loro uso,

la sintassi della frase semplice e di quella complessa.

On-line potrai trovare diverse piattaforme con esercizi che ti consentiranno di consolidare, in modo divertente ma proficuo, le tue conoscenze, ed evidenziare eventuali incertezze e dubbi.

Per questo, ti suggeriamo di consultare i siti delle principali case editrici di manuali scolastici (es. Il capitello, Deascuola, Zanichelli, Mondadori, Paravia e altri): basta digitare nel motore di ricerca, per esempio, ZANICHELLI (o altra casa editrice) GRAMMATICA ESERCIZI ON LINE e ti verranno proposti molti strumenti digitali.

Ecco alcuni esempi:

https://eliza.zanichelli.it/eliza/grammatica_italiana_base/#/esercizi

<https://online.scuola.zanichelli.it/regoleeimmaginazione/category/esercizi-interattivi-zte/#grammatica>

<https://www.capitello.it/schedari-operativi-s2g/>

Ci vediamo a settembre. Intanto, buone vacanze e buone letture.

Interrogo i libri e mi rispondono.

E parlano e cantano per me.

Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore.

Altri mi insegnano a conoscere me stesso

(Francesco Petrarca)